

“LA LUNA E' AZZURRA” INCONTRA I “FUOCHI DI SAN GIOVANNI” (22 GIUGNO)

Badabimbumband – “Bandita”

La marching band più originale del teatro di strada italiano. Uno spettacolo fresco, divertente, nuovo, leggero e ironico, epico e spiazzante, originale.

Senza sposare un genere musicale ma capace di suonare musica per tutte le orecchie. Ecco quindi il jazz, il dixieland, il funky, le marcette popolari e perfino uno spiazzante pezzo cantato a ‘cappella’ come fossero i maggianti del buon augurio. A renderli unici è anche la scelta dei costumi e la studiata coreografia che dona freschezza ai pezzi musicali e predispone l’orecchio all’ascolto.

I musicisti ora scorrono in fila, ora si schierano a fronte, ora si incrociano, ora si dispongono a cerchio, ora si inginocchiano, ora si nascondono e si disperdono tra la gente che appalude, ora tornano a ricomporsi. E pur di sedurre, talvolta, si spogliano... “Bandita” coniuga l’innovazione con la tradizione, il sacro con il profano, la musica da vedere e la musica da sentire.

FireFinger (Israele) - “Miss Flame” dur. 30’

“MissFlames” ha conquistato il pubblico di molti paesi d’Europa e del mondo, grazie alla grande potenza visiva e all’ardente personalità dell’attrice. Fire Fingers conduce un assolo tutto al femminile con piccole e grandi fiamme, un viaggio in un mondo che lei è capace di rendere carico di sensualità e di grande impatto visivo. Servendosi dei suoi originalissimi attrezzi e usandoli nel suo modo unico, servendosi del suo corpo e della sua gestualità, utilizzando teatro, danza, musica, giocoleria, costumi ed effetti speciali è capace di creare uno spazio esoterico di straordinaria fascinazione. Nel buio lo spettacolo ci rivela la bellezza semplice ed essenziale del fuoco.

LA LUNA E' AZZURRA

28° festival internazionale del teatro di figura

San Miniato, 24 È 26 giugno 2011

“LA LUNA E' AZZURRA” INCONTRA “ARTOUR, IL BELLO IN PIAZZA” (25, 26 GIUGNO)

L’Artigianato artistico esce dalle botteghe e scende in piazza, per dare il meglio di sé, della sua creatività, della sua vitalità, della sua maestria. **ARTour il bello in piazza**, mostra-mercato itinerante dell’artigianato di qualità, è l’occasione per poter acquistare oggetti originali frutto del lavoro di abili artigiani.

L’iniziativa è promossa dalla Regione Toscana, in collaborazione con CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana e le Associazioni Provinciali, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di San Miniato e organizzata da Artex, Centro per l’Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana.

Per informazioni www.artour.toscana.it; www.artex.firenze.it

Gruppi partecipanti:

Antidoto Lento (Argentina), Carolina Khouri, El Bechin, Elirudyzuli, Federico Pieri, I quattro elementi, La follia di CircoLya, Le due e un quarto, Le nuove guarattelle, Slapsus, So art group, Teatrino delle dodici lune, Teatrino dello sguardo, Teatro invenzione, Teatro per caso.

Antidoto Lento (Argentina) – “Mas que nada” dur. 45

E’ uno spettacolo divertente, poetico, intelligente e irriverente, forse anche un po’ cinico. E’ il simbolo di un teatro che viaggia per le strade di tutto il mondo e che può essere apprezzato da tutti. E’ uno spettacolo contenitore dove convivono pezzi di teatro di burattini molto diversi tra loro, piccole, brevi storie sarcastiche, crudeli, sentimentali: Il singhiozzo, Il domatore, Il pittore, L’idiota, Le papere, La morte, L’ubriaco.

Adrian Bandirali, animatore e fondatore di Antidoto Lento riceverà il Premio La Luna è Azzurra alla sua carriera artistica.

Carolina Khouri "Il GinoDramma" dur. 25'

Gino, un uomo che quando è di buon umore è moderno, simpatico, spigliato e di ampie vedute, è pure un bel ragazzo. Il problema è che Gino non è mai di buon umore! E' un essere fragile e costantemente sull'orlo del suicidio, ma per quanto la sua disperazione sia grande, ogni volta che arriva a pensare di uccidersi trova una scusa per non farlo, fino a rendersi conto che in fondo non ha mai vissuto veramente, e che nella sua vita c'è stato un momento in cui ha smesso di sognare... E il melodramma che inscena non è altro che un gioco perverso per farsi amare. In ognuno di noi c'è un Gino, e cosa vuol dire avere il Gino dentro? Significa avere il dramma facile!

"Ho tessuto Gino completamente ad uncinetto, e durante la sua lunga nascita ho percepito subito la sua predisposizione al melodramma. Gino è il mio lato tragico alla sua esasperazione, e il Ginodramma la catarsi. E quando nell'ultimo anno mi è successo di cadere nella tragedia per un nonnulla, invece di soffriggere nella dolce brodaglia dell'autocommiserazione, ho preso carta e penna e ho cominciato a scrivere"

El Bechin "Horror Puppet Show" dur. 45'

Scarrozza i defunti di città in città, ravviva le strade suscitando orrore alla gente! I suoi morti però sono molto più vivi di quanto non si creda e provocano il sorriso quanto più tentino d'incutere paura! Con la bellissima partner di ballo, Angelina, si esibirà nel "TANGO DE LA MUERTE"! Solo il ritmo forsennato del rock'n'roll può risvegliare dal sonno più profondo Peppino questo magico burattino scheletro! Quando egli riprende vita nessuno può più calmarlo come nessuno può far a meno di lasciarsi trasportare dalla sua magica figura! Forse le uniche vere grandi star di questo spettacolo, ANGELINA E PEPPINO, amati e repulsi da grandi e piccini! Loro possono spaventare ma di certo non mordono, dormono in una bara ma non rompono, ballano ininterrottamente e non si fermano manco per mangiare, poiché morti, la fame non la sentono mai! Dario Marondin riesce a creare uno spettacolo divertente dal quale lo spettatore viene magicamente catturato.

Elirudyzuli "Destinazione Luna/Danza aerea" dur. 30'

Performance acrobatica ai Tessuti Aerei. Un viaggio immaginario verso la Luna...

La protagonista che sembra uscita da un film muto, un mimo dell'aria romantico e demodé, mette in scena la sua visione della vita, in uno spazio onirico in bilico fra Terra e Cielo.

Federico Pieri – "Abracadabra" dur. 30'

Spettacolo magico/comico per bambini e adulti. L'originalità di questo spettacolo e la sua comicità sta proprio nel creare un contrasto tra l'immagine seria e composta del *grande* mago e il modo di fare magia di Chico, sempre vittima dei suoi stessi giochi. Ispirandosi alla gestualità del viso quasi assente, ma molto incisiva, di Buster Keaton, "Ombre di magia" è uno spettacolo dove sono contenuti vari numeri magici, eseguiti con un ritmo teatrale molto sostenuto che prevede la partecipazione dei bambini.

Federico Pieri – "Ombre" dur. 15'

Scritto e interpretato da Federico Pieri Uno spettacolo per tutte le età e per il pubblico di tutto il mondo.

Solo musica e ombre. Prendete quattro canzoni celebri, accompagnatele con le ombre realizzate a vista soltanto con le mani e con il corpo, condite con qualche elemento di magia ed ecco uno spettacolo leggero, divertente e gustoso. "La gatta" di Gino Paoli, "Moon river", nella versione di Louis Armstrong, la musica di "Psyco" e "Over the Rainbow" nella versione di Judy Garland. Musica e immagini scorrono come in una sequenza cinematografica, senza interruzioni, con un montaggio preciso e perfetto. Quindici minuti di incredibile stupore.

I quattro elementi "Farabutti e farabuloni" dur. 40'

Spettacolo di clown, figure del corpo e magia comica, vincitore del concorso "Cantieri di strada/Giovani Ciarlatani 2010".

E' costruito in un'atmosfera dell'avanspettacolo anni venti, dove si gioca con l'idea del Mago, del Mentalista dallo sguardo duro e penetrante, con l'idea della sua assistente bella, stravagante e vanitosa.

Saranno presenti numeri di magia comica, di prestidigitazione, di escapologia, e alla creazione/separazione di personaggi attraverso varie parti del corpo. Le aspettative del pubblico verranno regolarmente scardinate dalla parodia.

La follia di CircoLya "Mi quierido... Mr Muneco!" dur. 30'

Un corto di circo e teatro, ambientato negli anni '50, con Agostina Recinella

Cloe è una donna sulla trentina rinchiusa dentro il suo assurdo sentimento. Dopo la scomparsa del suo vero Amore, appare misteriosamente nella sua mente un muñeco (pupazzo) che lo sostituisce, con cui Cloe sembra avere un rapporto alquanto reale, con il quale si creano alcune gag assurde e divertenti! Ma ecco arrivare una lettera con una sola speranza che vola via, lei si muove inquieta sulla sua amaca dei sogni si ribalta, si piega, ci danza, ci si centrifuga ma... lui non tornerà! Comincia a piovere copre il suo pupazzo e con un ombrello, sola, si disperde tra la folla...

Le due e un quarto "Senza denti" - itinerante dur. 30'

di e con Martina Soragna e Silvia Laniado

Senza denti, senza parole e senza benzina, due infanti precoci si spostano autonomamente sui loro passeggini, rendendo i passanti complici delle loro acerbe imprese.

Menzione Festival Mirabilia 2010 come "miglior spettacolo di strada per l'originalità dell'idea e per la grande capacità espressiva e di coinvolgimento".

Premio Guanduia di pezza 2010 come "miglior spettacolo comico, per la felice invenzione e la netta determinazione dei personaggi che conducono a un gioco mimico e scenico di impatto diretto con il pubblico".

Le due e un quarto "Senza denti" dur. 40'

Regia: Adrian Schvarzstein, con: Martina Soragna e Silvia Laniado, scenografie: Bruno Geda, musiche originali: Alberto Mompellio

Il passeggino diventa palcoscenico e due neonate eccentriche raccontano l'infanzia dalla loro prospettiva... con innocenza e crudeltà! Lo spettacolo è una evoluzione del precedente realizzato in forma itinerante.

Uno spettacolo senza parole ricco di trovate straordinarie, assolutamente originale, capace di divertire il pubblico di ogni età.

Le nuove guarattelle "Pulcinella e la gallina"

Pulcinella è incorreggibile, di lavorare non ne vuol sapere. Teresina, sua eterna fidanzata lo sprona tutti i giorni a cercare lavoro, ma lui preferisce andare in giro per la campagna a coglier i frutti della terra. Questa volta porta a casa una gallina che gli riserverà seri guai perchè proprietà di Pasquale, contadino, burbero e guappo di campagna. Dur. 20'

Le nuove guarattelle "Pulcinella e il potere blu"

Di cantare e ballare Pulcinella non ne può fare proprio a meno. Ma sta volta sulla sua strada gli capita uno strano essere che si presenta come il Potere Blu, padrone della guerra. che gli racconta che la musica è cambiata : niente più tarantelle ma solo bombe atomiche! Questa volta il bastone

avrà un effetto diverso sul Potere Blu, rendendolo sempre più potente e costringendo Pulcinella ad attuare nuove strategie... Dur. 20'

Le nuove guarattelle "Pulcinella non muore mai!"

La tradizione delle Guarattelle è antichissima, tramandata solo oralmente e solo grazie a grandi maestri, alcuni ancora viventi, è arrivata fino ai giorni nostri. E' questo lo spettacolo che rispecchia di più il canovaccio tradizionale di questa antica arte : Il cane, il guappo, il carabiniere, il giudice, il boia, la morte, il diavolo... sono tutti stereotipi di un antico teatro popolare di strada comune in tutto il mondo. Dur. 40'

Slapsus "Fairplay – una maratona di risate..." dur. 60'

di e con Lorenzo Baronchelli, Michele Cremaschi, Pierangelo Frugnoli, Manuel Gregna.

Un'olimpiade di risate: FairPlay è il goffo tentativo di cimentarsi per la prima volta in una sconosciuta specialità sportiva, è la sfida al campione in carica per la conquista del podio, è l'incidente che avviene nel bel mezzo della gara. Quattro clown alle prese con svariate discipline sportive con esiti non sempre da campioni. Cosa succede se il tedoforo sbaglia strada... se due emuli di Coppi e Bartali restano senz'acqua nel bel mezzo della corsa... se il campione in carica dei pesi massimi di boxe è forte ma non esattamente intelligente... se la nostra polisportiva amatoriale di rugby si trova di fronte i fortissimi e violentissimi All Blacks della Nuova Zelanda?

Lo spettacolo è stato presente tra l'altro a Zelig Arcimboldi & Zelig OFF (Canale 5), - Cos Festival Internacional de mim i teatre gestual (Reus, Spagna), Fringe Festival (Edinburgo, Scozia)

Molte le gag fulminanti. La parte dedicata al nuoto sincronizzato è da antologia.

So art group "Mi fai una faccia?" dur. 35'

Personaggi, volti, espressioni non convenzionali, vengono creati attraverso vari oggetti (vecchie valige, palle di diverse dimensioni, forme di gommapiuma) e dalle mani e dai corpi degli artisti che si alternano in scena attraverso dando vita ad una pantomima di danza e teatro di figura senza parole.

"Mi fai una faccia?" nasce dalla fantasia e l'esperienza di Sara Tamburro, Lucia Monica Spagone e Cristina Valsesia. Come fosse un infantile gioco dei mimi, diviene un lavoro sulla comicità attraverso il linguaggio del corpo e le sue espressioni, sviluppato come un gioco tra gli artisti e gli oggetti che si animeranno grazie alle stesse dinamiche di gruppo.

Teatrino delle dodici lune – "Troppo piano" dur. 45'

Concerto per pianoforte e burattini. Un grosso pianoforte a muro occupa la scena, entrano gli artisti ma l'esilarante concerto a cui gli spettatori avranno l'occasione di assistere non sarà certo "canonico". Il composto musicista e la talentuosa cantante dovranno fare i conti con le bizze di alcuni burattini scanzonati che vivono, guarda un po' proprio all'interno dell'antico pianoforte. Sarà un concerto indimenticabile, a suon di rincorse, cappelli rubati, dita schiacciate, balli e bastonate, ninne nanne e dolci canzoni malinconiche.

Teatrino dello sguardo – "Visioni ricorrenti" dur. 45'

Chissà perché, negli anni, alcune riflessioni tornano e ritornano, alcune tematiche ci colpiscono, alcune immagini, -perché no?- "visioni". Forse vogliamo capire qualcosa di noi stessi, di ciò che ci circonda, o... semplicemente siamo affascinati, soggiogati, senza saperne il motivo: Il gioco visionario dell'inconscio, del mondo onirico. Un pizzico di umorismo e surrealismo sono gli ingredienti dei tre pezzi (di 15' ciascuno) a pantomima e pupazzi da tavolo, che compongono lo spettacolo: "Spirito di patata", un gioco sottile tra maschile e femminile, che hanno ritmi e stati di

sonno e veglia ben diversi; “Lo specchio dell’ anima”, mette in luce il gioco interiore tra apparenza e identità, nelle sue sfumature paradossali e malinconiche; “Il guardone” strizza l’occhio ai ruoli e gli archetipi della coppia. Punto d’arrivo possibile? La trasgressione e l’emancipazione dagli stessi attraverso l’innocenza e il cambiamento del punto di vista in virtù di realtà trasversali.

Teatro dinvenzione “Cipollina!” dur. 40’

Cipollina, ovvero anche nel mondo delle verdure regna l'ingiustizia! *con Luana Cabibbo*

Il tranquillo paese di Verdurelle, viene preso di mira da uno strano personaggio, Cavalier Pomodoro, che con la sua arroganza crea molta confusione, pensate il povero Sor Zucchina, che non può nemmeno costruirsi una casetta dove vivere, per non parlare del povero Cipollone, che è stato imprigionato solo per essere inciampato sul piede del Cavalier Pomodoro. Troppe ingiustizie per un paese così tranquillo! Alla costante ricerca di un linguaggio semplice ma denso e comunicativo, il Teatro Dinvenzione propone spettacoli in cui il lavoro dell'attore, i pupazzi, le musiche dal vivo convivono con giocosa leggerezza. Spettacoli che traggono alimento dalla Fiaba tradizionale come dalla moderna narrativa per l'infanzia, intrecciando memoria e sensibilità contemporanea.

Teatro per caso “E’ pur sempre amor” dur. 12’

In un magico e ingannevole gioco di musica, metamorfosi e seduzione, l'anima farfalla attrae la sua preda. In un mondo dove ci si impossessa di tutto, questa volta è la natura che farà la sua collezione. ... E' pur sempre amor!

COMUNE DI SAN MINIATO

Organizzazione: TERZOSTUDIO

Direzione ARTISTICA: Alberto Masoni, Alessandro Gigli